

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1923 – CREN 353 – 12 Marzo 2009

 <p>Concretizza i sogni</p>	DISTRETTO 2030° R.I.		ANNO ROTARIANO 2008-09	
PRESIDENTE INTERNAZIONALE "Dong Kurn Lee"		ROTARY CLUB CHIVASSO		
		PRESIDENTE ANTONIO MEZZACAPPA <i>"Cooperiamo in amicizia"</i>		GOVERNATORE "Ermanno Bassi"

BOLLETTINO N. 1923
CREN 353
Metodi per la progettazione Integrata & Telefonini
Marco Fenoglio

Giovedì 12 Marzo 2009

Ristorante dei Cacciatori – Rolandini di Verolengo

Assiduità 53 %

LE PROSSIME RIUNIONI

Domenica 15/03/2009	Giornata sugli Sci con gli Amici di St. Jean de Maurienne Valloire – Hotel Christiania – Ritrovo ore 9,30 – Pranzo ore 13,30	Antonio Mezzacappa Gen Vivarelli
Giovedì 19/03/2009	Fly Torino "Mettiamo le Ali a Torino" Ore 20,00 – Ristorante Rolandini – Verolengo	Ing. Michele Stillavato
Giovedì 26/03/2009	Interclub organizzato dal nostro Club con Torino NE, Ciriè Valli di Lanzo ed il costituendo RC Crocetta "La Crisi Economica e l'Italia" Ore 20,00 – Ristorante Villa Sassi – Torino	Prof. Franco Reviglio
Giovedì 02/04/2009	Esperienze di Volontariato Ore 20,00 – Ristorante Rolandini – Verolengo	M. Lipari M. Vinassa
Giovedì 09/04/2009	Giovedì Santo : Non ci sarà Riunione	



Cronaca della serata



Cosa hanno in comune una cattedrale gotica e un femore, un cavallo e un ponte, un alveare e un futuristico albergo di Shanghai? La similitudine tra strutture esistenti in natura e strutture artificiali create dall'uomo è stata esplorata da Marco Fenoglio nel corso della sua relazione presso il nostro Club giovedì 12 marzo.

Fenoglio, approdato in Reply dopo aver lavorato in Fiat Auto e in Motorola, è laureato in ingegneria meccanica con indirizzo biomedico, ed è un esperto di progettazione integrata e simulazione.

Con un sapiente uso degli esempi e di molte immagini attinte dal mondo

della natura, Fenoglio ha illustrato la recente tendenza a progettare e collaudare beni di consumo in modo virtuale, prima di arrivare alla fase di collaudo, risparmiando così tempo e denaro. Questo progresso è stato possibile grazie allo sviluppo della conoscenza delle strutture e dei materiali, e alle frequenti interazioni di discipline diverse.

Fenoglio ha mostrato come nel tempo le strutture create dall'uomo si siano ottimizzate, diventando più snelle ed efficaci. Molte di queste strutture sono state copiate dalla natura, in modo inizialmente inconsapevole. A partire dal XIX secolo, l'uomo ha acquisito conoscenze matematiche e dei materiali che hanno portato ad un'evoluzione rapidissima dell'ingegneria e della progettazione.

Con gli strumenti ora a nostra disposizione è perciò possibile non solo progettare un oggetto, come un telefonino cellulare o un particolare di un autoveicolo, ma anche effettuare una sperimentazione virtuale e, in seguito ai risultati del test, intervenire sul progetto iniziale con un semplice click. L'analisi virtuale non esclude il controllo sul prototipo, ma permette di risparmiare tempo e denaro, collaudando solo i progetti che hanno superato il test virtuale.

“La progettazione e sperimentazione attraverso il calcolo numerico, prima diffuse nel campo della difesa e dell'automotive, sono state estese negli ultimi anni alla produzione di beni di consumo, come elettrodomestici e telefonini. Questo ha portato anche a una crescita qualitativa degli oggetti prodotti, poichè migliaia di test, anche se virtuali, portano all'ottimizzazione del progetto, e vanno in produzione solo i modelli vincenti” ha concluso Marco Fenoglio.



Alcune immagini della serata



Notizie dal mondo Rotary : riceviamo e pubblichiamo



ROTARY CLUB TORINO 45° PARALLELO

Distretto 2030 Rotary International

Make Dreams Real

BOLLETTINO N° 1164

Torino, 9 marzo 2009

PROSSIME RIUNIONI

Marzo 2009		MESE DELL'ALFABETIZZAZIONE
16		Aperitivo presso AMMA ore 19,15. Sarà presente una delegazione del nostro Rotaract. E' previsto un breve intervento delle ragazze che hanno partecipato al RYLA.
23		Conviviale presso AMMA ore 20. Interclub organizzato dal nostro Club, con il Rotary Club Torino Stupinigi, con relazione della Dott.sa Stefania Stafutti, Direttore del Centro Alti Studi sulla Cina contemporanea e Professore Ordinario di Lingua e Letteratura Cinese presso l'Università di Torino, sul tema: "Da compagno contadino a compagno imprenditore: trasformazioni e nuovi orizzonti nella Cina contemporanea". Riunione aperta a consorti ed ospiti.
30	5° Lunedì	Il Club ha organizzato una visita privata al Museo Egizio , aperto in esclusiva per il nostro Club dalle ore 18,00 alle ore 20,00. La visita sarà guidata personalmente dalla Dott.sa Vassilika, nostra Socia Onoraria. Vista l'importanza culturale della riunione le spese per l'apertura straordinaria del Museo saranno sostenute dal Club. Trattandosi di 5° lunedì la cena che seguirà sarà a carico dei singoli partecipanti.

Riunione n. 1194 del 9 marzo 2009

Conviviale – ore 20,00 – Convegno sul futuro dell'associazionismo
Presiede: Marco SAGLIONE.

Sono presenti i Soci: BELLEI, BELLONE, BERLOVAN, BIANCHIN, BIGLIA, BRUNO, CAMPO, DEALESSI, DE BIASIO, DELLA ROSSA, DIALE, FARRI, FERRARI P., FERRARI V., LA MARCA, MAJOCCO, PARACCHI, PETRIGNANI, PISANTI, QUIRICO (Assistente del Governatore Gruppo Torino 3), RAPETTI, ROSSI, SANDRUCCI, STAROLA, VACCARI.

Relatori: il Prof. Alessandro Cavalli, Ordinario di Sociologia delle associazioni presso l'Università di Pavia, il Rag. Renato Cuselli, Presidente dell'Associazione Dirigenti Industriali, il Dott. Riccardo Ghidella, Presidente UCID Torino e Past President del Rotary Club Torino Nord Est.

Sono inoltre presenti alla serata Il Governatore Distrettuale Ermanno Bassi con la consorte Signora Rosi, la Governatrice Distrettuale Inner Wheel Ada Cova, il Past District Governor e Presidente della Commissione Distrettuale per l'Effettivo Franco Grasso, il Past Governatore Lions



ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1923 – CREN 353 – 12 Marzo 2009

Maurizio Casali e il Past Governatore Lions Roberto De Battistini, il Governatore Eletto Alessandro Pastorini con la consorte Gianna, il Governatore Designato Gianni Montalenti, Il Segretario Distrettuale Giuseppe Carlo Orto, la Segretaria Distrettuale Inner Wheel Gabriella Rocca, l'Assistente del Gruppo Torino 2 Stanislao Fagni, l'Assistente del Gruppo Torino 6 Giuseppe Ruà, il Presidente del Rotary Club Torino Gian Savino Pene Vidari, il Presidente del Rotary Club Chivasso Antonio Mezzacappa, il Presidente del Rotary Club Susa e Val Susa Luciano Serra, il Presidente del Rotary Club Torino Nord Piero Sampietro, il Presidente del Rotary Club Torino Dora Carlo Boggetto, il Presidente del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo Enrico Rolla, il Presidente del Rotary Club Cuornè Canavese Roberto Chiono, il Presidente del Rotary Club Torino Stupinigi Roberto Lucarelli, il Dott. Gian Luca Re, in rappresentanza del Rotary Club Torino Europea, La Presidente dell'Inner Wheel Torino Anna Quaglino, la Presidente dell'Inner Wheel Torino Nord Ovest Andreina Tonetti, la Presidente dell'Inner Wheel Torino 45° Parallelo Franca Fagni, la Presidente dell'Inner Wheel Torino Europea Patrizia Possio, il Vice Presidente del Rotaract Torino Nord 45° Parallelo Enrica Tessore, Il Presidente del Giant's Club Marco Laudi, Avv Luigi Bergoglio, Cerimoniere del Lions Club Poirino-Santena, il Dott. Guido Calderaro, addetto allo sviluppo dell'effettivo dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, sezione di Torino. il Dott. Domenico Lops, Vice Presidente e Presidente della Commissione per l'Effettivo del Rotary Club Torino Stupinigi.

Presenti 26 Soci su 50 pari al 52%

CRONACA

Ma esiste davvero la crisi dell'associanismo in Italia ??

Affollata ed interessante serata, rotariana e non, con la partecipazione delle Autorità di vertice dell'associazionismo piemontese, per affrontare un problema, molto sentito, specie in un'epoca di crisi come questa, ma poco discusso e, comunque, non adeguatamente risolto sotto l'aspetto operativo.

Organizzata magistralmente dal Presidente SAGLIONE, che l'ha definita una CENA SEMINARIO, e dal consocio FERRARI, che ha fatto da moderatore, ma che, appassionato amante e studioso dell'argomento, con capacità ed abilità, ha condotto i relatori attraverso un tema non facile e molto attuale, è possibile, all'esito, trarre alcune conclusioni, scaturite dalle riflessioni di ciascuno sulla crisi dell'associazionismo, in genere e, in particolare, nell'ambito del Rotary International e dei club di appartenenza.

Seguendo il sistema metodologico di FERRARI, il quale, nell'introduzione, ha spiegato il significato della particolare serata e dell'argomento in un mondo cambiato, ma anche in un Rotary che, dopo 104 anni, deve chiedersi cosa fare in questo secolo, il Prof. CAVALLI ha svolto alcune riflessioni scientifiche, propedeutiche, con riferimento particolare all'affievolimento del vincolo associativo e, quindi, di quello che costituisce il pilastro della democrazia, in quanto, "" giocando al bowling da soli "" , il tessuto sociale ed anche le altre strutture portanti cadono. Egli si è soffermato sui due elementi fondamentali dell'associazionismo (collaborazione e competizione) che sembrano alternative, ma non solo tali, in quanto per competere, bisogna collaborare e sono necessarie, pertanto, delle regole. Chiedendosi se l'associazionismo è in crisi, ha risposto che i segnali sono ambivalenti, perché in Italia, secondo le sue ricerche, la quota risulta positiva, quasi in crescita, ma, purtroppo, non nella società giovanile, mentre un leggero calo è stato rilevato nell'associazione dei volontari donatori di sangue e nell'ambiente sportivo, anche del SUD.



Dopo che il Dott. GHIDELLA ha spiegato cos'è l'UCID- Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti - , quale la MISSION (vivere nella famiglia con l'ispirazione della dottrina sociale della Chiesa, dando risposte pratiche nella società e, in particolare, nel territorio coincidente con quello delle diocesi) e il Rag. CUSELLI cos'è la FEDERMANAGER (6300 iscritti in Torino e Provincia) e quali sono i servizi erogati (con la crisi i soci, paradossalmente, aumenteranno ..), consistenti, tra l'altro, in un centro di assistenza legale e, di recente, nella creazione di uno sportello per aiutare gli iscritti a fare impresa, la prima domanda posta da FERRARI è stata quella delle cause che promuovono lo sviluppo dell'associazionismo e, al contrario, quelle che lo rallentano o lo pongono in crisi.

Al riguardo, le risposte non sono state univoche, in quanto sia il Dott. GHIDELLA che il Rag. CUSELLI, fatto riferimento alla realtà delle loro associazioni, hanno fornito il loro punto di vista.

Il primo, premesso che la sua associazione non può dirsi in crisi, ha individuato una causa essenziale in alcuni errori istituzionali, con riferimento agli USA, che non hanno avuto la capacità di rappresentare la politica come organizzazione sociale, per cui sono in crisi i partiti, i sindacati, i rappresentanti delle parti, perché non riescono a dare risposte pratiche ai loro iscritti. Vi è una personalizzazione, vi sono fortissime criticità, al punto da potersi affermare che viene ricusato il diritto naturale.

Il secondo si è detto parzialmente d'accordo, sostenendo che vi è un calo di impegno giovanile in politica e nel sindacalismo. I motivi possono intravedersi nel fatto che l'associazionismo oggi è più intimo, più privatistico e subentra una sorta di autoimprenditorialità, con una maggiore percezione, prima inesistente, di essere, di ritrovarsi cittadini.

Il Prof. CAVALLI ha riassunto, sul punto, che è in crisi l'associazionismo sindacale e politico, inteso come vecchio tipo di partito, di vecchia organizzazione. Uno dei motivi di crisi è il cambiamento dei luoghi di aggregazione (ufficio – fabbrica – quartiere esistono meno). Oggi, nella vita sociale, esiste un processo di privatizzazione . La TV isola l'utente, anche se i nuovi " media " hanno un elemento interattivo in più, perché la periferia stessa comincia a confrontarsi con i nuovi sistemi. Non più abitazioni e luoghi di lavoro (è vero), ma "" reti"" che vanno oltre. Non si può stare a guardare, ma bisogna adeguarsi alle nuove realtà.

Il discorso, quindi, viene allargato ai nuovi mezzi, facendo riferimento alla recente campagna elettorale del nuovo Presidente degli Stati Uniti ed alle modalità con cui riesce, fin dall'inizio dei discorsi, a conquistare l'uditorio e, più in generale, a FACEBOOK su INTERNET.

Ci si chiede se FACEBOOK è un bene od un male, concludendo che si tratta di un sistema pericoloso, senza regole, esistenti, invece, in associazioni professionali, come, ad esempio, il Rotary International, laddove queste regole sono rispettate costantemente e controllate adeguatamente. Il Prof. CAVALLI, però, osserva che non bisogna demonizzare questi nuovi strumenti e che il bene od il male dipende da come essi vengono usati. A suo parere, il loro uso dev'essere sinergico e non alternativo. Ripete che bisogna adeguarsi ai nuovi tempi ed andare alla ricerca di quelle persone (specie giovani) che usano molto questi mezzi, ma, proprio per questo, si isolano, rifuggono dall'associazionismo.

L'esposizione alternativa dei relatori si sposta, poi, sull'argomento più generale (ma specifico dell'associazionismo) del senso di appartenenza, sul quale tutti appaiono concordi, identificando tale sentimento come condizione essenziale di determinati valori, che devono restare sempre, anche se l'associazione cui appartengono può essere in crisi. Sotto tale aspetto, è molto grave lo smantellamento di un tale sentimento, specie nei dipendenti di aziende. Per le associazioni, se tale senso non viene avvertito o viene meno, occorre chiedersi il motivo per cui si continua a restare in tale istituzione.

Su questo argomento, dopo gli interventi di alcuni Presidenti di altre associazioni (Giant's Club – Lions) e della Governatrice dell'Inner Wheel, ha voluto soffermarsi il nostro Governatore BASSI, il quale, nel confermare il suo personale gradimento di appartenenza al Rotary, da circa 30 anni, si è



ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1923 – CREN 353 – 12 Marzo 2009

riferito a quei soci che non hanno o non sentono, con particolare intensità, tale sentimento, essendo solo iscritti e nulla facendo per il Club, affermando, in particolare, che occorre seguire, in pieno, il motto, proprio della nostra Associazione, di " servire al di sopra dell'interesse personale " , concludendo sul significato di amicizia rotariana e sul fatto che occorre crescere, perché il ROTARY deve continuare a fornire i servizi ed essere conosciuto nel mondo per l'importanza di questi servizi e per il particolare vincolo che unisce tante persone nel globo intero.

I ringraziamenti, la consegna e lo scambio dei fanions e il tocco finale della campana, hanno concluso la serata.

l'addetto al bollettino-g. pisanti

